

La musica, diretta dal Pistarino, fece del suo meglio: il Comitato però ad una banda avrebbe dovuto dare la preferenza ad un'orchestra: ciò sarebbe stato più elegante.

Ecco ora l'elenco dei premi distribuiti dal Comitato:

Premio delle sig.e Patronesse: *Guardia notturna*.

1. Premio: *Compagnia acrobatica*.
2. Id. *Influenza e antipirina*.
3. Id. *Pierrot e Pierrette*.
4. Id. *Cavaliere medioevali*.
5. Id. *Morgherite*.

Ed ora un po' di posto alle cifre: La sottoscrizione fruttò L. 1656: il veglione del 3 febbraio diede un provento netto di altre L. 740,60: a ciò aggiungansi le 300 lire date dal Municipio e si avrà la cospicua somma di L. 2896,60 che il Comitato, con legittimo orgoglio, versa nelle casse delle minestre gratuite.

La *Gazzetta*, mentre encomia l'opera del Comitato, è lietissima di constatare ancora una volta che mai invano si fa appello, malgrado i disagi economici, alla città d'Acqui quando si tratta di asciugare una lacrima e di lenire un dolore.

XI Congresso Medico Internazionale

Roma 29 Marzo - 5 Aprile 1894

Per norma di coloro che aderirono o intendono partecipare a questo congresso, crediamo utile portare a loro conoscenza le due seguenti circolari. Da esse risulta come il comitato centrale abbia saputo unire l'utile *dulcis*. Infatti mentre cercò di rendere facile ai congressisti il soggiorno a Roma, ed onestamente dilettevole il viaggio mediante favorevoli combinazioni, non mancò neppure di ottenere che i più rinomati cultori della scienza medica abbiano a tenere importanti conferenze su argomenti di altissimo interesse.

« Il comitato ha rivolto preghiera di tenere una conferenza d'interesse comune in una delle sedute generali del congresso ad alcune fra le spiccate personalità scientifiche straniere. Hanno gradito l'invito e comunicato il titolo della loro conferenza i signori professori:

Babes (Bucarest) Della posizione dello stato di fronte agli ultimi risultati degli studi sulle malattie infettive.

Brouardel (Parigi) La lotta contro le epidemie.

Danilewski (Pietroburgo) Sull'azione biologica del fosforo nelle sue combinazioni organiche.

Laache (Cristania) Dell'ipertrofia idiopatica del cuore e la degenerazione del miocardio.

Jacobi (New York) Non nuocere.

Nothnagel (Vienna) Adattamento dell'organismo alle alterazioni patologiche.

Rajal (Madrid) Morfologia delle cellule nervose.

Stokvis (Amsterdam) La chimica nei suoi rapporti colla farmacologia e colla materia medica.

Virekow (Berlino) Morgagni ed il concetto anatomico.

Il prof. Bizzozero, officiato per l'Italia, ha annunciato il tema: Accrescimento e rigenerazione dell'organismo.

I professori Foster (Cambridge) e Kocher (Bern) si sono riservati di annunciare fra breve i titoli delle rispettive conferenze.

« Nell'intento di agevolare ai Signori Congressisti ed a chi intervenga con essi alla riunione di Roma, le ricerche d'alloggio, funzionerà in Roma un ufficio apposito dipendente dalla Segreteria Gene-

rale ed a cui i signori congressisti sono invitati a rivolgere le loro richieste.

La casa *Th. Cook e Son*, collaborerà, sotto gli auspici della presidenza, a questo servizio: a tale scopo, essa invierà a Roma, dalla casa centrale di Londra uno speciale suo incaricato. La casa *Cook* offre tariffe ridotte pel soggiorno in Roma e per le escursioni che i signori congressisti vogliono fare ai centri più pittoreschi dell'Italia meridionale.

Il soggiorno in Roma, con trattamento completo di prima classe, importerà una spesa di L. 12,50 al giorno e per testa; per chi desideri un trattamento di maggiore *comfort* esisteranno pure speciali tariffe, sempre relativamente limitate.

Per le escursioni da Napoli al Vesuvio, a Pompei, Castellamare, Capri, Sorrento e Baia, che dureranno complessivamente tre giorni, è stabilita una quota personale di L. 70 circa, ogni spesa compresa.

Per le escursioni in Sicilia, che dureranno 10 giorni, è progettato l'itinerario Napoli - Palermo - Messina - Siracusa - Girgenti - Catania - Taormina - Messina - Napoli o viceversa, ed è fissata una quota personale di L. 280 circa, compresa ogni spesa di viaggio, alloggio, vitto, guide, carrozze, barche, facchini e mancie, come per le escursioni da Napoli.

Viaggio, trattamento e albergo s'intendono di prima classe. — I signori viaggiatori di seconda classe troveranno essi pure degno trattamento, a prezzi sensibilmente inferiori.

I signori congressisti che intendessero approfittare di queste favorevoli combinazioni sono pregati di fare al più presto capo alla più prossima agenzia della Casa *Th. Cook e Son*, e possibilmente non più tardi del 15 febbraio 1894.

Programmi dettagliati in proposito verranno spediti ai signori iscritti insieme con le istruzioni di viaggio, pubblicate per cura della segreteria generale, e coi documenti di viaggio.

Si fa preghiera agli interessati di volere richiedere istruzioni, documenti e programmi alla *Segreteria Generale dell'XI Congresso Medico Internazionale in Genova*.

Al Circolo Operaio

Oltre il veglione al Dagna, di cui diamo una relazione abbastanza diffusa, il Carnevale acquese si estrinsecò pure al Circolo Operaio, mediante un graziosissimo ballo che ebbe luogo lunedì sera nella magnifica e vastissima sala (che molte grandi città invidiano) della Casa Operaia dovuta alla munificenza del Iona.

Il grande salone era stato molto bene addobbato dal Restelli con drappi dai vivaci colori, con un numero grandissimo di bandiere nazionali fra cui spiccavano i ritratti di Vittorio Emanuele, Garibaldi, Mazzini, Orsini: elegantissimo pure il palco dell'orchestra, sopra cui spiccava una grande tela allegorica dipinta dal Moraglio, tela che meritamente suscitava l'ammirazione di quanti, non profani all'arte, convennero alla riuscitissima festa. E che la festa sia pienamente ed ottimamente riuscita, lo provi il numero veramente straordinario degli intervenuti, circa ottocento persone, fra cui non meno di duecento coppie danzanti! Alle 24 la circolazione era impossibile, il veglione era nel suo massimo splendore.

Il ballo proseguì animatissimo sino alle 5 del mattino, senza che in tanta folla avvenisse il più piccolo inconveniente. Ciò del resto era veramente impossibile quando per poco si rifletta alla bontà d'animo dei nostri buoni operai,

che giustamente vollero nella festa di Lunedì sera dimenticare al fianco di care e simpatiche fanciulle, i tormenti della vita. E giacché abbiamo fatto cenno dell'eterno femminino, non dobbiamo passar sotto silenzio l'ottima impressione riportata da tanti e tanti visini spiranti allegria e salute. Raramente osservammo tanta purità di linee, tanta venustà di forme, di grazia, di eleganza, nelle figlie del popolo: ciò torna a loro elogio, ne vadino superbe!

Ed ora prima di chiudere questa brevissima rassegna, una parola di elogio a tutta la Direzione del Circolo e specialmente al Presidente sig. Benedetto Tavanti che colla consueta sua gentilezza seppe fare gli onori di casa in modo veramente encomiabile. Dalla sua faccia franca e leale traspariva l'intima soddisfazione di vedere il suo Circolo onorato dalla presenza di egregi personaggi, e di vedere la vita prospera, attiva, ricolta di un sodalizio che unisce gli operai tutti della città, nell'unico intento dell'istruzione e dell'onesta e sana ricreazione.

La *Gazzetta* ringrazia dell'invito, constatando ancora una volta la meravigliosa riuscita del veglione che fa molto onore al Circolo Operaio, la cui divisa è: volere e potere.

Al Circolo La Concordia

Nella stessa sera un altro ballo ebbe luogo alla Concordia. Fare dei confronti con quello che ferveva animatissimo alla Casa Operaia non è possibile. Costatiamo però subito, ad onor del vero, che le danze, per il minor numero degli invitati, poterono svolgersi assai meglio, senza quella confusione, quel frastuono inevitabili alle grandi feste.

Le gentili signorine in eleganti toilette danzarono voluttuosamente coi simpatici giovani del Circolo sino alle prime ore del mattino, rammarcandosi che l'ora del piacer trascorra così veloce, fidenti però nell'ottimo presidente, che a metà quaresima, organizzi un'altra festecciuola gaia, simpatica, come quella che abbiamo il piacere di registrare.

Comitato di Beneficenza

(Terza Lista)

Matis Francesca	L. 40 —
Gavotti Avv. Gustavo	> 50 —
Avv. Luigi Bottero	> 5 —
Vitta Enrico	> 3 —
Tenente Colonnello Cassone	> 8 —
Famiglia Bonajut Ottolenghi	> 10 —
Carlo Cervani	> 2 —
Alemanni Giuseppe	> 2 —
Lingeri Luigi	> 2 —
Rapetti Carlo	> 1 —
Croce Eligio	> 1 —
Bussola Carlo	> 2,50
N. N.	> 2 —
Piana Maggiorino	> 1 —
Bisio Domitilla	> 3 —
Bussi Pietro	> 3 —
Ditta L. Baratta	> 5 —
Ved. Ricci Giovanna	> 1,50
N. N.	> 0,50
N. N.	> 1,25
N. N.	> 0,40
Caligaris Giovanni	> 5 —
Gallo e Benzi	> 5 —
Gio. Baralis Ditta Reimandi	> 10 —
Sig.ra Moreno	> 5 —
Clotilde Pugliese ved. Ottolenghi	> 6 —
Bosca Avv. San Marzano	> 10 —
Sig. Bodej	> 2 —
Marcolini Ugo	> 2 —
Levi Marco fu Moise	> 10 —
Sburlati Pietro, Farmacista	> 5 —
Giovanni Baldizzone, ufficio Genio Civile (Alessandria)	> 5 —
Emilia Chevally	> 10 —

RENDICONTO

Ballo di Beneficenza 3 Febbraio 1894

ATTIVO

Venduti 430 biglietti a L. 2,50	L. 1075 —
Provento fitto 6 palchi	> 120 —
Offerta Avv. Ottolenghi p. palco	> 20 —
Provento scossa elettrica	> 15,50
Provento vendita op.lo Bovano	> 11,10
Offerta sig.ra Marietta Ferraro per Buffet	> 20 —
Alla porta	> 2 —
Prov. vend. damigiana e dipinti	> 100 —

Totale L. 1363,60

PASSIVO

Musica	L. 130 —
Teatro e tela	> 100 —
Tassa registro	> 36 —
A Malfatti per carbone	> 16,50
Nota Ottolenghi Emilio	> 24 —
Nota Bozzano	> 13 —
Nota Carletti	> 25 —
Lampada per premio	> 26 —
Pompieri	> 15 —
Al giardiniere Torielli p. addobbo	> 75 —
A Garelli p. dipinti	> 55 —
Stampa e affissioni	> 35 —
Ricamo bandiere	> 32 —
Distintivi, facchinaggio, riparazione lumi	> 13 —
Francobolli e nota Righetti	> 8,60
Personale di servizio notturno	> 20 —

Totale L. 623,10

RIEPILOGO

Totale Attivo	L. 1363,60
Totale Passivo	> 623,10
Rimanenza	L. 740,50

Corrispondenze

Quaranti 8 Febbraio 1894.

Nel numero 1 del pregiato periodico *l'Osservatore* di Alessandria sotto la rubrica Giunta Amministrativa leggo: Quaranti ricorso del Parroco per pagamento spese di culto: *Ordina al Comune di spedire il mandato entro 15 giorni*.

Senza un po' di spiegazione, una siffatta laconica decisione potrebbe dare luogo a giudizi poco favorevoli per questa amministrazione comunale, con patente di austerità e sana vigilanza alla Giunta provinciale amministrativa.

Eccole i fatti:

Fin dal '79 la defunta deputazione provinciale radiava dal bilancio una annualità di lire 75 per olio alla lampada e cera della Settimana Santa. Nel 1890, dietro le insistenze del parroco, il Consiglio Comunale ripristinava lo stanziamento e la Giunta provinciale amministrativa dalla nuova legge sostituita alla Deputazione, la depennava anch'essa.

Il parroco ricorre, tormenta, si agita tanto che si addivenne nel '91 ad una transazione mediante la quale si abbandonavano 10 anni arretrati e si limitava il rimborso al '90-'91 e si continuava lo stanziamento negli anni successivi.

La Giunta provinciale annulla la deliberazione portante la convenuta transazione ed il signor Don Thea ricorre al governo del Re che con regio decreto 12 febbraio '92 annulla la decisione della Giunta provinciale.

Il sindaco d'allora fa subito decretare dal Consiglio Comunale il pagamento integrale di tutte le annualità dal 1879 in poi. La bagatella di lire 1050, senza un soldo in cassa, con 40 mila lire di altre passività, senza risorse al mondo, nè cespiti, nè fondi, ed un bilancio di poche mila lire ed una imposta erariale di 1500 per terreni e 300 per fabbricati. Privo di qualsiasi reddito il bilancio deve cercare il proprio alimento alla sovrimposta. A proposta dello scrivente addì 7 novembre '92 il Consiglio Comu-